

## CONFESIONI

# Gianluca De Bortoli Ha creato Facec joc, il primo social italiano: «Ho già 10 milioni d'iscritti in tutto il mondo, per questo do fastidio a Facebook»

di **Stefano Lorenzetto**

**I**l biglietto da visita in anglofriulano non è dei migliori: Facec joc. Oltrepassato il fiume Livenza, *cjoc disfat* significa ubriaco marcio. Eppure quella parolina in dialetto ha unificato l'Italia. Il primo e unico social network nazionale conta più utenti a Roma che a Udine, dove ha sede. Lazio e Veneto figurano in cima alla classifica, seguono Emilia Romagna e Sicilia, in coda Liguria e Valle d'Aosta. La risposta data nel 2008 allo strapotere di Facebook da Gianluca De Bortoli, ex programmatore dell'Ibm residente a Tricesimo, ha dell'incredibile. Il giorno in cui lo incontro, gli mancano 216.886 iscritti per raggiungere l'astronomica cifra di 10 milioni. «E 450.000 di loro sono sempre online», gongola.

Ogni mese, Facec joc aggiunge una lingua. Se scegli il lombardo, nel form iniziale ti esce «nom utent», se opti per il turco «kullanıcı adı». Parlare di unità d'Italia in chiave digitale appare riduttivo: Fc conta 150.000 iscritti in Arabia Saudita e 50.000 in Iran. «Quando in questi due Paesi le autorità bloccarono WhatsApp, ne arrivarono 30.000 in due settimane», ricorda De Bortoli. Ecco spiegato perché Spheriens Avvocati, studio legale fiorentino con sedi a Roma, Milano e New York, gli ha spedito via mail una raccomandata «in nome e per conto della società Facebook, Inc.». In essa si contesta l'imitazione del layout e degli elementi del social creato da Mark Zuckerberg, «come il "Pollice in su", il "Tasto mi piace" e il logo "Gruppi"», e si intima all'informatico friulano di «cessare ogni ulteriore utilizzo del nome "Facec joc"», ma anche di rimuovere il sito e il dominio.

### Come ha reagito a questa diffida?

«Non mi è stata nemmeno recapitata per posta certificata, quindi non ho mosso un dito. Massimo Boldi mi ha fatto parlare con il suo avvocato, Alessandro Giussani, che segue gli attori ed è specializzato in diritto d'autore. Ha ritenuto fuori luogo le pretese di Facebook».

### Che c'entra Massimo Boldi?

«È mio amico. Al pari di Enzo Salvi, Biagio Izzo, Paolo Conticini, Maurizio Casagrande. Li ho conosciuti sul set del film *Natale da chef*. Cercavo un testimonial per Facec joc, Salvi mi pareva quello giusto. Siamo diventati amici, viene spesso a Udine a trovarmi».

### Perché Salvi avrebbe la faccia giusta?

«Lei lo sa che nella Silicon Valley, dove sono nati Apple, Google, Facebook e compagnia briscola, ai programmatori offrono gratis caffè e Coca-Cola?».

### No. Però mi sfugge il nesso.

«La caffeina stimola la mente. Io ho partorito Facec joc stando chiuso sei mesi in soffitta. Era appena morto mio padre, mi sentivo triste. Iniziando a programmare, non sai se e quando finirai. Siccome non uso droghe, i cinapanettoni sono stati la mia adrenalina. Mettevo i dvd in sottofondo per rimanere sveglio. Ho imparato a memoria le battute. Boldi mi dice sempre: "Sulla mia filmografia sei più aggiornato di Wikipedia"».

### E il suo stato d'animo attuale qual è?

«Quello di Davide contro Golia. Mi sento defraudato in casa mia. Questi signori insorgono dopo 12 anni: perché?».

### Provi a risponderci da solo.

«Mah, so solo che mesi addietro si era fatto vivo uno studio di broker arruolato da Facebook. Mi offriva fino a 100.000 dollari per cedere Facec joc».

### Li vale?

«Il social è tutto mio, autofinanziato. Mi è già costato 250.000 euro. Veda lei».

### Come farà a dimostrare di non aver copiato l'idea di Zuckerberg?

«Scusi, se costruisco un'auto elettrica con il volante davanti a sinistra, imito la Tesla di Elon Musk? Face in inglese signi-



## Zuckerberg è Golia, io Davide: non avrà il mio scalpo

fica viso. Non mi risulta che le parole siano coperte da copyright. E poi Zuckerberg mica distribuisce i punti regalo».

### Facec joc premia gli utenti?

«Esatto. Un negozio investe da me 200 euro in pubblicità? Metà li destino a loro. Postare un blog vale 6 punti, una foto 5, un commento 3. Ogni 10.000 punti guadagni 1 euro, spendibile in beni digitali».

### Ma lei di che campa?

«Ho un'azienda di software e servizi informatici per ditte e privati. Non posso contare come Facebook su Fbi e Cia».

### Bang!

«Con gli algoritmi, Zuckerberg riesce a indirizzare le elezioni o a identificare un potenziale serial killer. È l'unico al mondo che fa lavorare te per guadagnare solo lui. Ogni account aperto sul suo social vale 150 dollari. E ora vorrebbe il mio scalpo? Non lo avrà!».

### Moglie e figli sono preoccupati?

«Sono single. Mi sposai troppo giovane, nel 1995. Il matrimonio durò 9 anni. Mio padre avrebbe voluto che diventassi farmacista come lui. Fare il programmatore porta a essere irresponsabili. Non hai più orari, rinunci agli affetti, di notte stai su a studiare soluzioni e a visitare il dark web. Ero un nerd, uno squilibrato».

### L'idea di Facec joc come le è venuta?

«Nel 2004 i social ancora non esistevano. Partecipavo online a Ciumbia, forum a invito per programmatori. A una festa lanciò l'idea. Uno dei presenti replicò: "Sèstu cjoc?", sei sbronzo? L'amico Ivan Botto, un fabbro, mise a disposizione la sua cantina. Per anni ho usato i server condivisi di Ciumbia, a 50 euro al mese».

### Immagino che oggi siano cambiati.

«Ne ho tre fisici a Milano, più 150 cloud server sparsi nel mondo, per consentire connessioni veloci, visto che Facec joc è seguitissimo in Argentina, Brasile, Santo Domingo, Stati Uniti, Canada, Aruba».

### Perché proprio nell'isola caraibica?

«Che ne so! Negli Usa il record di iscritti è nel Maryland, va' a capire il motivo. Ho 10.000 utenti fra Israele e Tunisia».

### È stata dura arrivare a 10 milioni?

«Nemo propheta in patria. Le statistiche peggiori riguardavano il Friuli, per cui esitavo a lanciarlo su scala nazionale. Un'amica mi convinse che non era necessario avere successo a Udine per spopolare a Venezia o a Belluno. E infatti la prima regione in cui esplose fu il Veneto».

### Avrà incontrato difficoltà tecniche.

con Facebook e gli altri network californiani. Esempio: 25 milioni di utenti originano 15 posti di lavoro per regione. Meglio qui, no? Vkontakt e Ok in Russia, Tuenti in Spagna, Iwiw in Ungheria equivalgono alle Pagine gialle. Sono nazioni più patriottiche della nostra. Pensi che il primo ha 10 milioni di iscritti italiani. E poi c'era da salvaguardare la ricchezza dei dialetti parlati nel nostro Paese, ben 75, con infinite varianti. Non ha idea del bordello scatenatosi allorché una volontaria di Treviso ha tradotto "Mi piace" in "Me piaxe" anziché "Me piase"».

### Sarà stato corteggiato dalla Lega.

«No, da nessun politico. È Facebook che tira la volata al candidato democratico alla Casa Bianca, Joe Biden. Io non sono né verde né giallo né rosso».

### Ha inserito il bottone «Non mi piace».

«Da liberale, ritengo giusto che un utente possa dissentire. Facebook non lo metterebbe mai: perderebbe pubblicità».

### Ma oggi non va di moda Instagram?

«Certo, copiato spudoratamente da Snapchat. È meno macchinoso da gestire. Comunque Tik Tok sbancherà tutti. La app cinese fatta solo di video attira i ragazzini. Le nuove generazioni non leggono e non scrivono: guardano e basta».

### E a quel punto lei che farà?

«Ho pronto Bravo, il Tik Tok italiano».

### Non crede che i social siano la vetrina dell'ego, dove mostrare quanto si è belli?

«Per questo non sono social». (Ride). «Resto impressionato dalla mia contemporanea Elisia Todesco, alias Taylor Mega, figlia di un allevatore di tacchini, assistente sociosanitaria che era destinata a cambiare i pannolini agli anziani in un ricovero e invece, grazie a Instagram, si mantiene mostrando le sue curve».

### Da quando esistono i social, negli Usa i casi di autolesionismo fra le ragazze dai 10 ai 14 anni sono aumentati del 189 per cento. Per quale motivo, secondo lei?

«I genitori sono a loro volta figli della Rete, non valutano le insidie. Ora si stupiscono perché un bimbo di 11 anni a Napoli si è suicidato per "seguire l'uomo col cappuccio nero" incontrato in una sfida online. Non aveva insegnato niente il caso di Chloe Phillips, 15 anni, morta di overdose in agosto a Oklahoma City seguendo su Tik Tok una gara di resistenza nell'assunzione di antistaminici».

### Sono etero e me ne vanto! Per questo ho trovato questo suo post su Facec joc? Equivale all'affermazione "Sono gay" nell'Italia di 20 anni fa».

«Non crede che a Facebook facciano gola i dati dei suoi 10 milioni di seguaci?»

«Lo credo sì. Persino una società di servizi vicentina voleva che le vendessi una statistica per età, sesso e interessi».

### Come mai non l'ha accontentata?

«Non è etico. Una coscienza ce l'ho ancora, io. E mi dice che l'utente è sacro».

### Informatico

Gianluca De Bortoli, 49 anni, creatore e proprietario del social Facec joc, con sede a Udine. In basso, nel tondo, Mark Zuckerberg

### Chi è

● Gianluca De Bortoli nasce a Udine il 1° marzo 1971 da Giampaolo, farmacista, e Orietta, casalinga. Cresce a Pagnacco. Oggi abita a Tricesimo. Ha due sorelle maggiori, una farmacista e l'altra vicepresidente

● Geometra, frequenta la facoltà d'Informatica a Udine, ma non si laurea

● Lavora per 12 anni alla Ibm come programmatore, gestendo i software della Banca popolare di Vicenza e di FriuliAdria

● Si mette in proprio e fonda DB Program, azienda di soluzioni informatiche che progetta siti web

● Nel 2008 crea quasi per scherzo Facec joc («cjoc» in friulano significa ubriaco), il primo e unico social italiano, che oggi conta 10 milioni di iscritti

● Lo studio legale Spheriens Avvocati, «in nome e per conto della società Facebook, Inc.», gli ha ingiunto di chiuderlo



“Mi hanno ingiunto di chiudere: mai! Massimo Boldi ha attivato il suo avvocato. Salvo i dialetti e regalo premi per i post e le foto